



EQUO E SOLIDALE: UN MERCATO IN CRESCITA CHE FA BENE

Banane, caffè, cacao e zucchero: i consumatori italiani hanno speso ben 130 milioni di euro nel nostro Paese di prodotti a marchio Fairtrade. Portando benefici anche ai produttori e coltivatori di Africa, American latina e Asia

01/06/2018

Pubblicità

Nel 2017 i consumatori italiani hanno speso ben 130 milioni di euro nel nostro Paese



pratica, Fairtrade prevede il pagamento del Premio Fairtrade alle organizzazioni di Asia, Africa e America Latina all'origine delle filiere, ovvero **un margine di guadagno aggiuntivo per avviare progetti sanitari, di emancipazione sociale, o di miglioramento della produzione**. Inoltre, per la maggior parte delle materie prime, è previsto il pagamento di un Prezzo Minimo Fairtrade, tale da coprire i costi medi per una produzione sostenibile.

Tra i prodotti che segnalano **la crescita più significativa le banane, che raggiungono volumi di vendita pari a 13.600 tonnellate (+11%), il caffè con 810 tonnellate di caffè verde (+10%), cacao con 1.600 tonnellate di fave di cacao (+10%)** e zucchero con 3.300 tonnellate (+10%). Questi i valori diffusi oggi in occasione dell'evento "Il futuro di Fairtrade? Partnership di sostenibilità con le imprese", che si è svolto a Milano, nel contesto del Palazzo dei Giureconsulti.

Vendite che hanno generato, sotto forma di Premio Fairtrade, **un ritorno economico alle comunità di Asia, Africa e America Latina di circa 703.000 euro per le banane**, 309.000 euro per il cacao, 334.000 per il caffè e 221.000 per lo zucchero. Gli italiani che hanno acquistato prodotti Fairtrade hanno sostenuto la crescita e lo sviluppo delle comunità per una cifra pari a 1 milione e 640 mila euro, se si fa riferimento nel complesso a tutte le principali categorie merceologiche.

Marchi etici, sempre più interessanti per i consumatori. In una ricerca condotta da Nielsen sempre più italiani dichiarano di acquistare prodotti etici nei negozi alimentari generici, ovvero supermercati, ipermercati e discount (si tratta di oltre la metà del campione, 51%, a fronte del 36% registrato nel 2014). Inoltre, rispetto a quattro anni fa i consumatori affermano **una maggiore preferenza per i prodotti del commercio equo e solidale** (si passa dal 23% del 2014 al 29% di quest'anno).

«La crescita che continuiamo a riscontrare sia nelle vendite dei prodotti che nella riconoscibilità del Marchio ci indicano che i cittadini sono i nostri migliori alleati per creare un giusto impatto e cambiamento verso la sostenibilità. C'è ancora molto da fare, ma le opportunità non mancano per le aziende che scelgono Fairtrade, in prospettiva di un futuro migliore per tutti», ha dichiarato Paolo Pastore, Direttore Operativo di Fairtrade Italia.





CONTENUTI CORRELATI

Cioccolato... al gusto giusto

Crostata d'autunno

Vola il commercio equo

Budino di cocco e banane

La frutta preferita dai bambini

Due settimane di spesa giusta

L'Italia peggiore, la Kyenge migliore

Dalla coca al cacao

Settimane Fairtrade: "The power of you"

Commercio equo solidale, festa per un milione di lavoratori



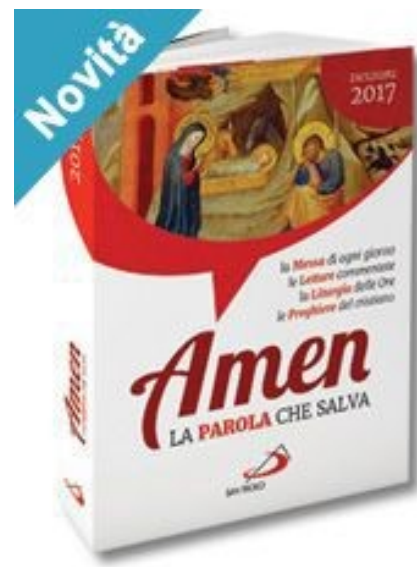
CREDERE

€78,00 € 52,80



BENESSERE

€34,80 € 23,00



AMEN, LA PAROLA CHE SALVA

Pubblicità



Cuneo n. 00980500045 Capitale sociale € 5.164.569,00 i.v.

Copyright © 2013-2017 Periodici San Paolo S.r.l. - Tutti i diritti riservati

Gruppo Editoriale San Paolo